

SEZIONE 1 - QUADRO CONDOTTIVO DI BASE E OBIETTIVI

Lombardia Piemonte Valle d'Aosta

Valle non determinata

DISTRIBUZIONE SPAZIALE														DISTRIBUZIONE DATI DI														
Regione	Reg. (reg.)	Prov. (pro.)	Città (citt.)	Nome sito	Stato	Cod. (cod.)	Nome natura/spazio	HABITAT				SPECIE				HABITAT				SPECIE				Indicatore (ind.)	Indicatore (ind.)	Indicatore (ind.)	Indicatore (ind.)	
								Superficie (ha)	Argento	Argento (arg.)	Superficie (ha)	Argento	Argento (arg.)	Argento	Argento (arg.)	Superficie (ha)	Argento	Argento (arg.)	Argento	Superficie (ha)	Argento	Argento (arg.)	Argento					
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	F	1361	Dicranum viride					C	B	A	C	FV				FV	FV	FV	FV	+	+	5		
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	3150		14.82		C	C			B	C	U2	U2	XX					U2	U2		2	5	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	3220		25.08		C	C			C	C	U1	U1	U1					U1	U1		4	M	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	4030		51.81		B	C			B	B	FV	FV	FV					FV	FV		4	E	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	6150		174.9		B	C			A	A	FV	U1	XX					U1	U1		4	F	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	6230		39.99		C	C			C	C	U1	FV	U1					U1	U1		4	E	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	6510		20.5		C	C			C	C	FV	U1	U1					U1	U1		2	M	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	9180		22.94		C	C			C	C	U1	U1	U1					U1	U1		4	E	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	9190		4.54		C	C			C	C	U1	U2	U2					U2	U2		2	M	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	9260		60.11		B	C			B	B	U1	U1	U1					U1	U1		4	M	
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	9410		307.21		B	C			A	A	FV	U1	U1					U1	U1		2		
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	H	9420		18.13		C	C			A	A	FV	U1	XX					FV	U1		3		
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	F	1107	Salma marmoratus					C	A	C	C	U1							U1	FV	FV	U1	1	M
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	F	1163	Cottus gibelio					C	C	C	C	FV							FV	FV	FV	U1	2	E
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	F	5331	Talastes multistatus					C	B	B	B	FV							FV	FV	FV	U1	6	E
Lombardia	ALP	B	IT2040541	Piano di Chiavenna	I	1088	Cerambyx cerdo					D				FV							FV	FV	FV	U1	6	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	14.82	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Greenlandia demas</i> , <i>Nottonia palustris</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna gibba</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulcata</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Myriophyllum verticillatum</i> , <i>Najas marina marina</i> , <i>Najas minor</i> , <i>Najas lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphaeoides peltata</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Potamogeton crispus</i> , <i>Potamogeton lucens</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Potamogeton perfoliatus</i> , <i>Potamogeton pusillus</i> , <i>Riccia fluitans</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> agg., <i>Vallisneria spiralis</i> , <i>Wolffia arrhiza</i> , <i>Zannichellia palustris polycarpa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Spartanium erectum</i> , <i>Typha latifolia</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofite e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dato mancante da aggiornare tramite monitoraggio (acque di risorgiva).
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA17: Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Le aziende agricole situate intorno ai canali in cui è presente l'habitat rappresentano un fattore di inquinamento. Pur trattandosi in parte di acque di risorgiva gli scarichi derivanti dalle attività agricole determinano un incremento del livello di eutrofizzazione e di torbidità con conseguenze negative evidenti per l'habitat in termini sia di copertura sia di composizione floristica	Riduzione	Rilascio di sostanze delle attività agricole	La pressione ha un impatto medio-alto
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	25.08	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Calamagrostis pseudophragmites</i> , <i>Epilobium anagallidifolium</i> , <i>Epilobium dodonaei</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum variegatum</i> , <i>Geum reptans</i> , <i>Hieracium piloselloides</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Silene acaulis</i> , <i>Trifolium pallescens</i> , <i>Tussilago farfara</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali. <i>Salix purpurea purpurea</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Populus nigra</i> ,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Reynoutria</i> sp.pl.), ruderali (<i>Rubus</i> sp. pl.), sinantropiche. <i>Artemisia verlotiana</i> , <i>Echinochloa crusgalli</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Solidago gigantea</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofite e/o spondali	≥ 90	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Stato sufficiente sulla base del PTUA2016
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI03: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	Eventi atmosferici estremi e sempre più frequenti causano eventi di piena eccezionale del Torrente Mera che comportano la completa distruzione delle vegetazioni spondali erbacee	N.d.		La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat e del corpo idrico in cui esso è presente per valutarne l'incidenza
			PI05: Modifiche del regime idrologico	Interventi di arginature delle sponde mediante massi ciclopici determinano una profonda alterazione o scomparsa dell'habitat	N.d.		La pressione ha un impatto medio-alto e interessa circa l'80% dell'habitat. Dato che gli interventi vengono realizzati con l'obiettivo della sicurezza pubblica non è possibile riuscire a contrastare la pressione
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4030 Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	53.81	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.L., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Campylopus fragilis</i> , <i>Carex caryophylla</i> , <i>Carex fritschii</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Cladonia</i> sp., <i>Cytisus nigricans nigricans</i> , <i>Cytisus scoparius scoparius</i> , <i>Danthonia decumbens decumbens</i> , <i>Dicranum scoparium</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Filago minima</i> , <i>Genista germanica</i> , <i>Genista pilosa</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium umbellatum</i> agg., <i>Hymenium julandicum</i> , <i>Leucobryum juniperoidum</i> , <i>Luzula multiflora</i> , <i>Molinum pratense</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Polytrichum commune</i> , <i>Polytrichum juniperinum</i> , <i>Polytrichum piliferum</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Teucrium scorodonia</i> , <i>Thymus serpyllum</i> agg.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate, <i>Juniperus communis</i> , <i>Rosa</i> sp., <i>Rubus</i> sp.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate. <i>Betula pendula</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Quercus pubescens pubescens</i>
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	174.9	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis rupestris</i> , <i>Agrostis schraderiana</i> , <i>Alchemilla pentaphylla</i> , <i>Anthoxanthum odoratum nipponicum</i> , <i>Arenaria biflora</i> , <i>Arenula versicolor</i> , <i>Belardichia variegata variegata</i> , <i>Bistorta vivipara</i> , <i>Campanula scheuchzeri</i> <i>scheuchzeri</i> , <i>Carex curvula curvula</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Cerastium cerastoides</i> , <i>Euphrasia minima</i> , <i>Festuca halleri halleri</i> , <i>Festuca scabriculmis lueddi</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gnaphalium supinum</i> , <i>Hieracium piliferum</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Hypochaeris uniflora</i> , <i>Juncus jacquini</i> , <i>Juncus trifidus trifidus</i> , <i>Kobresia myosuroides</i> , <i>Koeleria hirsuta</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Leucanthemopsis alpina</i> , <i>Ligusticum mutellina</i> , <i>Lotus corniculatus alpinus</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Luzula lutea lutea</i> , <i>Oreochloa disticha</i> , <i>Phytosoma hemisphaericum</i> , <i>Poa alpina alpina</i> , <i>Potentilla aurea aurea</i> , <i>Primula integrifolia</i> , <i>Salix herbacea</i> , <i>Senecio incanus</i> , <i>Sibbaldia procumbens</i> , <i>Silene acaulis</i> , <i>Soldanella alpina alpina</i> , <i>Soldanella pusilla alpicola</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Veronica alpina</i> , <i>Veronica bellidoides</i> . Briffote: <i>Anthelia juratzkana</i> , <i>Cetraria aculeata</i> , <i>Cetraria islandica islandica</i> , <i>Cetraria</i> sp., <i>Cladonia arbuscula</i> , <i>Cladonia foliacea f. convoluta</i> , <i>Cladonia furcata s.l.</i> , <i>Cladonia gracilis</i> , <i>Cladonia mitis</i> , <i>Cladonia pyxidata</i> , <i>Cladonia rangiferina</i> , <i>Cladonia</i> sp., <i>Cladonia uncialis s.l.</i> , <i>Flavocetraria cucullata</i> , <i>Flavocetraria nivalis</i> , <i>Polytrichum alpinum</i> , <i>Polytrichum sexangulare</i> , <i>Polytrichum juniperinum</i> , <i>Polytrichum piliferum</i> , <i>Racomitrium canescens</i> , <i>Solorina crocea</i> , <i>Stereocaulon alpinum</i> , <i>Stereocaulon dactylophyllum</i> , <i>Stereocaulon</i> sp., <i>Thamnia vermicularis s.l.</i>		
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%			
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatorici di disturbo: nitrofile. <i>Nessuna</i>		
				Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. <i>Larix decidua</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i>		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	39.99	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Antennaria dioica</i> , <i>Anthoxanthum odoratum nipponicum</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arnica montana montana</i> , <i>Astragalus minor</i> , <i>Bistorta officinalis</i> , <i>Briza media</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Campanula barbata</i> , <i>Campanula scheuchzeri</i> <i>scheuchzeri</i> , <i>Carex ovalis</i> , <i>Carex pallens</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Carex sempervirens</i> , <i>Ceroglossum viride</i> , <i>Crocus vernus albiflorus</i> , <i>Danthonia decumbens decumbens</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca ovina agg.</i> , <i>Festuca paniculata paniculata</i> , <i>Festuca rubra</i> , <i>Festuca rubra agg.</i> , <i>Festuca rubra commutata</i> , <i>Festuca violacea puccinelli</i> , <i>Festuca violacea violacea</i> , <i>Gentiana acaulis</i> , <i>Geum montanum</i> , <i>Gymnadenia conopsea</i> , <i>Hieracium alpinum</i> , <i>Hieracium hoopesianum</i> , <i>Hieracium intybaceum</i> , <i>Hieracium lactucella</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium pachyphyllum</i> , <i>Hieracium piliferum</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Hieracium sabaudum</i> , <i>Hieracium umbellatum</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Leontodon helveticus</i> , <i>Ligusticum mutellina</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Luzula campestris</i> , <i>Luzula multiflora</i> , <i>Luzula sudetica</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Nigritella rhellonica</i> , <i>Nigritella rubra</i> , <i>Phyteuma betonicifolium</i> , <i>Plantago alpina</i> , <i>Plantanthera biflora</i> , <i>Polygala vulgaris</i> , <i>Potentilla aurea aurea</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Pseudorchis albidus</i> , <i>Ranunculus montanus</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Thymus praecox polytrichus</i> , <i>Thymus praecox praecox</i> , <i>Thymus pulegioides pulegioides</i> , <i>Thymus serpyllum agg.</i> , <i>Trifolium alpinum</i> , <i>Trifolium pratense nivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Veronica officinalis</i>		
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi			
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: nitrofile, aliene. <i>Achillea millefolium</i> , <i>Alchemilla vulgaris</i> agg., <i>Bistorta vivipara</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Deschampsia cespitosa</i> , <i>Poa alpina alpina</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i>		
				Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite. <i>Alnus viridis</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Polygala chamaedrybus</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rubus idaeus</i>		
				Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
				Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 20	Cop % delle specie indicatorici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio
		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	20.5	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arrhenatherum platius elatius</i> , <i>Carex hirta</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cerastium holosteoides</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Festuca pratensis pratensis</i> , <i>Festuca rubra</i> agg., <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Homolotrichon pubescens</i> , <i>Knautia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucantherum vulgare</i> agg., <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Pastinaca sativa</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa trivialis</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus bulbosus</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene flos-cuculi</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Taraxacum officinale</i> agg., <i>Trifolium pratense</i> , <i>Trifolium pratense nivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Trisetaria flavescens flavescens</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia sativa</i>		
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: specie indicatorici di concimazione eccessiva (<i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Anthriscus sylvestris</i>) o di mancata fertilizzazione organica (<i>Bromus erectus</i>); aliene (<i>Erigeron annuus</i>). Specie indicatorici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono <i>Bellis perennis</i> e <i>Trifolium repens</i> ; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: <i>Cynosurus cristatus</i> . <i>Alchemilla vulgaris</i> agg., <i>Artemisia verlotiorum</i> , <i>Bellis perennis</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Cirsium pannonicum</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Cynosurus cristatus</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Erigeron canadensis</i> , <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Oxalis dillenii</i> , <i>Polygonum aviculare aviculare</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Rumex crispus</i> , <i>Rumex obtusifolius obtusifolius</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Trifolium repens repens</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>		
				Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatorici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i>). <i>Betula pendula</i> , <i>Brachypodium rupestre s.l.</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Fagus sylvatica</i>		
				Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
				Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva (cop > 20%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10).	≤ 10	Cop % delle specie indicatorici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio
		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
				Area occupata	Superficie	//	22.94	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
Struttura vegetale	Stratificazione della vegetazione				≥ 3	strati			
Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo				≥ 80	%			

9180* Foreste di versante, ghiaioni e vallonì del Tìlo- Acerion	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Asperula taurina taurina</i> , <i>Astrantia major major</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Cardamine enneaphylla</i> , <i>Cardamine heptaphylla</i> , <i>Cardamine kitabelii</i> , <i>Cardamine pentaphylla</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Dryopteris affinis</i> , <i>Dryopteris carthusiana</i> , <i>Dryopteris dilatata</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euanthemis europaea</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Heileborus viridis viridis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucogium verum</i> , <i>Lonicera xylosteum</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Paris quadrifolia</i> , <i>Petasites alba</i> , <i>Phegopteris connectilis</i> , <i>Phyllitis scolopendrium scolopendrium</i> , <i>Polygonatum verticillatum</i> , <i>Polystichum aculeatum</i> , <i>Primula elatior</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Stellaria nemorum</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Veronica urticifolia</i>	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Adenastyles glabra glabra</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Robinia pseudocacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Senecio ovatus</i> Specie indicatorici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Classi di età	Distanetà dello strato arboreo Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 2 ≥ 5 > 5	classi di età %	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Altri indicatorici di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
					Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PB2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto Robinia) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatorici di disturbo (cop > 30%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10).	≤ 20	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 20%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'habitat con densità di 1 plot/ha	
			PB7: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente la quantità di necromassa varia localmente e mediamente è inferiore a 15 mc/ha	> 20	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio-basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnus incanae</i> , <i>Salix albae</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4.54	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudoacris</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphylum officinale officinale</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>	
			Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
			Copertura delle specie indicatorici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene [es. <i>Robinia pseudocaccia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>], ruderali, sinantropiche. <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lactuca muralis</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Robinia pseudocaccia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Vitis sp.pl.</i> (americane) Specie indicatorici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Distanetà dello strato arboreo Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 2 ≥ 5 > 5	classi di età %	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
		Altri indicatorici di qualità biotica	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	in riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		PB2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (Robinia) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatorici di disturbo (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).	≤ 10	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10%.	

		Prospettive future	P806: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	Taglio di esemplari arborei di specie tipiche dell'habitat (Salix alba, Populus spp.) soprattutto lungo le sponde dei canali	Nessuno	Taglio di esemplari arborei di Salix alba e Populus spp. di medie-grandi dimensioni	La pressione ha un impatto medio
--	--	--------------------	---	--	---------	---	----------------------------------

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	60-11	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Castanea sativa</i>
			Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche. <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Senecio ovatus</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Teucrium scoradonia</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Copertura delle specie indicatorici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatorici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Distanzietà dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	P804: Abbandono della gestione forestale tradizionale	Castagnei gestiti in passato a ceduo e ora in fase di avanzato invecchiamento con ridotta rinnovazione naturale	≥ 5	Copertura % della rinnovazione delle specie arboree tipiche	La pressione ha un impatto medio-basso in quanto localizzato
			P102: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Robinia pseudoacacia</i>) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 20	Cop % specie esotiche (<i>Robinia pseudoacacia</i>)	La pressione ha un impatto medio. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m ² (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'habitat con densità di 1 plot/ha

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	307.21	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Abies alba</i> , <i>Adenostyles glabra glabra</i> , <i>Apocyni fortida</i> , <i>Aquilegia atrata</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i> , <i>Athyrium filix-femina</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calamagrostis arundinacea</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Calamagrostis villosa</i> , <i>Carex obxa</i> , <i>Clematis alpina</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Dryopteris dilatata</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Festuca scabriculmis luedi</i> , <i>Gentiana purpurea</i> , <i>Gymnocarpium dryopteris</i> , <i>Hepatica nobilis</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Huperzia selago selago</i> , <i>Juniperus communis f. nano</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Listera cordata</i> , <i>Lonicera alpigena alpigena</i> , <i>Lonicera caerulea caerulea</i> , <i>Lonicera nigra</i> , <i>Luzula luzulina</i> , <i>Luzula luzuloides</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula sylvatica sieberi</i> , <i>Luzula sylvatica sylvatica</i> , <i>Lycopodium anisotomum anisotomum</i> , <i>Lycopodium clavatum</i> , <i>Maianthemum bifolium</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Melampyrum sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Malina caerulea arundinacea</i> , <i>Manes uniflora</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Phegopteris connectilis</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Polygonatum verticillatum</i> , <i>Polyodonum vulgare</i> , <i>Prenanthes purpurea</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rosa pendulina</i> , <i>Rubus saxatilis</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Saxifraga rotundifolia rotundifolia</i> , <i>Senecio germanicus</i> , <i>Senecio ovatus</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Valeriana tripteris tripteris</i> , <i>Veronica urticifolia</i>
			Copertura dei licheni	Copertura delle brofitte	Elevata	%	
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Classi di età	Distanzietà dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	18.13	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Agrostis schradleriana</i> , <i>Astrantia minor</i> , <i>Calamagrostis villosa</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Diphysastrum alpinum</i> , <i>Dryopteris expansa</i> , <i>Empetrum hermaphroditum</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Festuca scabriculmis luedi</i> , <i>Gentiana purpurea</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Huperzia selago selago</i> , <i>Juniperus communis f. nano</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Laserpitium halleri halleri</i> , <i>Linnaea borealis</i> , <i>Lonicera alpigena alpigena</i> , <i>Lonicera caerulea caerulea</i> , <i>Luzula luzulina</i> , <i>Luzula luzuloides</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula sylvatica sieberi</i> , <i>Luzula sylvatica sylvatica</i> , <i>Lycopodium anisotomum anisotomum</i> , <i>Lycopodium clavatum</i> , <i>Maianthemum bifolium</i> , <i>Melampyrum sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Moneses uniflora</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Phlox hirsutum hirsutum</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Poa chaixii</i> , <i>Poa nemoralis</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rubus saxatilis</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Solidago virgaurea minuta</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>
			Copertura dei licheni	Copertura delle brofitte	Elevata	%	
				Copertura delle specie indicatorici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Classi di età	Distanzietà dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età

				Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1381 - <i>Dicranum viride</i> <i>Segnalata in 8 siti in 4 regioni</i>	<i>Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	11	n. substrati	Attualmente sulla base dei dati del IV e V Report la specie è presente in un unico ecodemo (DV0030) che ospita un solo substrato colonizzato – castagno. Non è possibile quantificare la consistenza della popolazione sulla base dell' UM Target definito. Per la conservazione di questa specie è più rilevante conoscere il numero di substrati. Si prevedono almeno 10 substrati nei prossimi 10 anni
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	20.59	ettari	La perimetrazione di H45 è stata prevalentemente stimata sulla base del modello di idoneità ecologica e quindi della distribuzione locale della vegetazione (Agrostio-Quercion petraeae) e degli habitat di riferimento (V611"Castanea sativa plantations"; 9110 "Faggeti del Luzulo-Fagetum", 9260 "Boschi di Castanea sativa") presenti nel contesto degli ecodemi nella ZSC (è stato quindi applicato un limite distribuzionale in relazione alla biologia della specie). Habitat di specie: generalmente si rinviene in formazioni forestali stabili, con presenza di alberi vetusti o comunque in fustaie soggette a turno lungo di taglio. L'ambiente forestale in cui si rinviene più frequentemente è la selva castanile, anche se poco gestita o persino abbandonata. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -
				Presenza di alberi maturi	sì	-	Presenza diffusa nell'habitat di specie
			Qualità dell'habitat	Copertura dello strato arboreo	> 90	%	Questo sotto-attributo è in realtà trascurabile, perché la specie cresce in formazioni "boschive" dove la copertura è anche sotto il 50%; il fattore chiave è infatti la stabilità del "bosco" e quindi la presenza stabile di alberi che progressivamente possono essere colonizzati dal muschio che si riproduce solo per via vegetativa. Più che alberi maturi (cioè giunti sino a uno stadio in cui sono in grado di riprodursi) sono necessari alberi, meglio se vetusti (non in deperimento), in boschi stabili: questi fattori aumentano la possibilità di dispersione per via vegetativa del muschio.
				Umidità	Costante	-	L'umidità atmosferica è relativamente buona per le condizioni mesoclimatiche, anche se il fattore vento potrebbe svolgere un ruolo negativo.
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	la scarsissima capacità di colonizzazione di nuovi alberi ospiti sembra essere il principale fattore limitante per la conservazione della specie nella ZSC	11	n. substrati	Essendo delle caratteristiche intrinseche della specie è possibile solamente prevedere un monitoraggio frequente della specie per verificarne lo stato (dopo l'azione di incremento della popolazione). La pressione ha un impatto MEDIO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1107 Salmo marmoratus <i>Presente in 109 siti in 8 regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura di popolazione e dell'habitat di specie in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ <i>rara</i>)	Categorie qualitative del formulario: Standard Molto rara Rara Comune <u>Presente</u> <u>Codice standardizzato:</u>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
				Struttura di popolazione (numero di classi di età)	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1.3)	Habitat di specie: <u>Fiumi e torrenti montani e pedemontani</u> <u>Indice di idoneità</u> Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 <u>Risultato: IH < 0,2</u>
				Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/cottoloso	sì		
				LMeco	Livello 1	<u>Classi di qualità</u> Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scaro = livello 4 Critico = livello 5	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La presenza di salmonidi alloctoni provenienti da immissioni a scopo alleitico (spesso effettuate con materiale adulto) determina una pressione predatoria elevata sulla specie.	Ridotta presenza di salmonidi alloctoni tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto alto
				PM02: Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, scarichi fluviali e relative infrastrutture)	La presenza di sbarramenti derivati dagli impianti idroelettrici presenti sul fiume Mera determinano una significativa interruzione del corridoio ecologico fluviale fondamentale la specie	livello di frammentazione ecologica tale da non incidere sulla stato di conservazione della specie	La pressione ha un impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1163 Cottus gobio <i>Presente in 150 siti in 10 regioni</i>	<i>Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ <i>rara</i>)	Categorie qualitative del formulario: Standard Molto rara Rara Comune <u>Presente</u> <u>Codice standardizzato:</u>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
				Struttura di popolazione (numero di classi di età)	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1.3)	Habitat di specie: <u>acque correnti fresche</u> <u>Indice di idoneità</u> Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 <u>Risultato: IH < 0,2</u>
				Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		

				UMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		Nel Sito è presente la Trota fario provenienti da immissioni a scopo alleutico	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	P02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La presenza di salmonidi alloctoni provenienti da immissioni a scopo alleutico (spesso effettuate con materiale adulto) determina una pressione predatoria elevata sulla specie.	Ridotta presenza di salmonidi alloctoni tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto alto	
		Prospettive future	PD02: Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, scarichi fluviali e relative infrastrutture)	La presenza di sbarramenti derivati dagli impianti idroelettrici presenti sul fiume Mera determinano una significativa interruzione del corridoio ecologico fluviale fondamentale la specie.	livello di frammentazione ecologica tale da non incidere sulla stato di conservazione della specie		La pressione ha un impatto medio	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente. Indice standardizzato: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)			
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	ettari mq. km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche canali di pianura naturali e artificiali	
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pericolo: IH < 0,2		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
			Prospettive future	P02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La presenza di salmonidi alloctoni provenienti da immissioni a scopo alleutico (spesso effettuate con materiale adulto) determina una pressione predatoria elevata sulla specie.	Ridotta presenza di salmonidi alloctoni tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto alto
			Prospettive future	PD02: Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, scarichi fluviali e relative infrastrutture)	La presenza di sbarramenti derivati dagli impianti idroelettrici presenti sul fiume Mera determinano una significativa interruzione del corridoio ecologico fluviale fondamentale la specie.	livello di frammentazione ecologica tale da non incidere sulla stato di conservazione della specie		La pressione ha un impatto medio

PRESSIONI				BISOGNO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO					Misure PAF						
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità e (s)/no	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USI	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MNC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misure tecniche nel PAF 2012-2017 (€/ha)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2012-2017	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
5120 Laghi euvrofici naturali con vegetazione del Megnopotamion e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA17	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (comprensive quelle marine)	RE - regolamentativa	Divieto di scarico degli effluenti di allevamento e delle attività agricole all'interno dei canali	5	% canali (Metriche)	Ente Gestore	NO	da avviare	Divieto di dilavamento dei reflui di allevamento, nei pascoli che non pastori, dai campi (perennati) e dai prati stabili verso le marmitte			Ente Gestore, Carabinieri forestali	Aggiornamento di una norma specifica entro 2 anni e successiva verifica del rispetto della norma concordata	0		no				
5120 Laghi euvrofici naturali con vegetazione del Megnopotamion e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA17	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (comprensive quelle marine)	IA - intervento attivo	Interventi per aumento funzionalità ecologica dei corsi d'acqua	2500 mq	Una fascia tampone	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5-10 anni di riqualificazione/ingegnerizzazione finalizzati a una fascia tampone pressante al fine di ridurre il livello di eutrofizzazione dei canali. Interventi di contenimento delle erichie e di messa a dimora di specie arboree o arbustivo-arbustive			Ente Gestore, Oltta esterna incaricata, Vivato	Incarico a ditta esterna per l'esecuzione dei lavori previsti anzitutto della parte presa il fiume. L'affidamento a ditta esterna avverrà secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	40,000		si	2-3 mantenimento e ripristino	UE, 1004P, CSR, INTERREG, fondi privati	6.2.6.1	
5120 Laghi euvrofici naturali con vegetazione del Megnopotamion e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA17	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (comprensive quelle marine)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	15	% rilev. fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adennza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Drua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto negativo dell'inquinamento causato dalle attività agricole			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	3,000		no		Fondi dell'ente		
5120 Laghi euvrofici naturali con vegetazione del Megnopotamion e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA17	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (comprensive quelle marine)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della qualità dell'acqua	3	Num campagne monitoraggio/anno	Ente Gestore		da avviare	Le misurazioni dovrebbero essere ripetute almeno tre volte durante la stessa stagione vegetativa, a distanza di almeno 15 giorni l'una dall'altra analizzando l'uso di sonda multiparametro con analisi registrata dei parametri indicati dalla lista di trifolia delle acque. Ulte anche differenze della lista dei parametri fiscali. Prati, macchia, vegetazione acquatica e alghe a applicazione degli indici di qualità ecologici. Misura da avviare entro 3 anni e finalizzata a monitorare periodicamente il livello di inquinamento oltre che utile per definire le azioni ecologiche dei corsi d'acqua (vedi art. 12)			Ente Gestore, ARPA, Oltta esterna incaricata	Monitoraggio effettuato direttamente da ARPA o incarico a personale scientifico esterno	2000/anno		no		Fondi regionali		
5220 Fiumi argini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	RUS F03	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Interventi per mantenere o migliorare localmente la struttura e composizione floristica	80	Superficie in % dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Combattere concassato di prelievi di materiali dall'alto nel corso di attuazione del "Contratto di Fiume del Minc" con azioni di conservazione/ingegnerizzazione localizzate dalle fasce con vegetazione riparia erbacea			Ente Gestore, UTM Sordani, Oltta	UTM Sordani rilascia le concessioni di prelievi e ditta private (comprensive di concessioni urgenti rilasciate dall'Ente Gestore. La verifica del rispetto delle prescrizioni da parte dei Carabinieri forestali)	N.d.				Fondi privati		
5220 Fiumi argini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	RUS F03	Modifiche del regime idrologico	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	15	% rilev. fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adennza 3-5 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Drua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti della succursione naturale			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	3,000		no		Fondi dell'ente		
6230* Formazioni erbose a Narlio, ricche di specie, su substrato alluviale (della zona montana e delle zone submontane dell'arco continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	% rilev. fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adennza 8 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Drua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	2,500		no		Fondi dell'ente		
6230* Formazioni erbose a Narlio, ricche di specie, su substrato alluviale (della zona montana e delle zone submontane dell'arco continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Incentivare la gestione dell'habitat mediante un'attività di pascolo/mento	30	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5-10 anni una gestione dell'habitat mediante pascolo/mento (con un carico animale compatibile con la conservazione dell'habitat) combinato con miglioramenti puntuali (impianto e diserbo/ingegnerizzazione) da avviare entro 10 anni			Ente Gestore, Impresa agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte della azienda agricola	€ 500/ha/anno		no		CSR		
6230* Formazioni erbose a Narlio, ricche di specie, su substrato alluviale (della zona montana e delle zone submontane dell'arco continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della vegetazione erbacea	1	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di taglio della vegetazione erbacea infestante. Intervento da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Impresa agricola incaricata, Privati	Incanto ad impresa agricola o privati per l'esecuzione dei lavori. L'incarico verrà affidato secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	5000/Intervento		no		CSR, Fondi regionali		
6320 Praterie magre da fienze a bassa altitudine (Poa pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	% rilev. fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adennza 8 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Drua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	2,500		no		Fondi dell'ente		
6320 Praterie magre da fienze a bassa altitudine (Poa pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Gestione mediante una falcia manuale con rimozione della biomassa	20	% di Habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di falcia per contrastare la dinamica naturale e mantenere l'habitat prativo.			Azienda agricola, privati	Intervento eseguito direttamente dai proprietari delle aree	N.d.		no		Fondi privati		
6320 Praterie magre da fienze a bassa altitudine (Poa pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Gestione mediante 1-2 falci annuali con rimozione della biomassa	1,000/anno	Superficie in mq in seno all'habitat	Ente Gestore		da avviare	Gestione periodica dell'habitat mediante 1-2 falci annuali. In falcia dovrebbe avvenire in ottica naturalistica, e quindi operando da un lato all'uso della falcia e non dal centro alla periferia. Sembrere inoltre utile (per l'entomofauna) lasciare una fascia di prato da alternare ad ogni falciatura. Misura da avviare entro 2 anni preferibilmente in estate			Ente Gestore, Azienda agricola, privati, Ditta esterna incaricata	prati/azienda agricola possessori di fondi soggetti gli interventi di manutenzione conservativa oppure affidamento diretto ad una ditta incaricata previo consenso dei privati	500/anno		no		Fondi Regionali		
6320 Praterie magre da fienze a bassa altitudine (Poa pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IN - incentivazione	Gestione mediante 1-2 falci annuali con rimozione della biomassa	25	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione dell'habitat mediante 1-2 falci annuali. In falcia dovrebbe avvenire in ottica naturalistica, e quindi operando da un lato all'uso della falcia e non dal centro alla periferia. Sembrere inoltre utile (per l'entomofauna) lasciare una fascia di prato da alternare ad ogni falciatura.			Ente Gestore, Azienda agricola, privati	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte della azienda agricola	500/ha		no		CSR		
6320 Praterie magre da fienze a bassa altitudine (Poa pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione erbacea	5000/anno	Superficie in mq in seno all'habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento periodico di taglio della vegetazione erbacea a sfalco della vegetazione erbacea infestante. Misura da avviare entro 3 anni			Ente Gestore, Impresa agricola incaricata, privati	Incarico a impresa agricola per l'esecuzione dei lavori previsti (comprensive dei privati proprietari delle aree. L'incarico verrà affidato secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	3000/anno		no		CSR, Fondi regionali		
6380* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tiro-Antico	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	7	% rilev. fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adennza 8 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Drua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie aliene invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	1,750		no		Fondi dell'ente		
6380* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tiro-Antico	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della specie esotiche invasive	10	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento entro 5-10 anni delle infestazioni invasive in particolare Robinia pseudoacacia. Effettuare la censimento censimento di una area critica di 1 ha su una larghezza di almeno 12 m ed una altezza di 100-120 m, comprendente erichie, samburo e un sottile strato di foglioli (per esempio per i rovi, nel periodo di maturazione delle sementi naturali. Prevedere inoltre, interventi di contenimento dei prati. Interventi di taglio seguenti le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive"			Ente Gestore, Oltta esterna incaricata, Consorzio Forestale	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di incarico a ditta esterna o a Consorzio Forestale secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	50,000		si	2-3 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali	6.2.6.9	
6380* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tiro-Antico	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	10	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi/ha per ettore destinati all'incremento dell'habitat e interventi per garantire la presenza di almeno 20 mha di ricchezza. In prati e in terra, condotta da fusti di media e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da inserire all'incremento sarà effettuata secondo le linee guida della "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive".			Ente Gestore, Oltta esterna incaricata, Consorzio Forestale	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di incarico a ditta esterna o a Consorzio Forestale secondo la procedura prevista dalla normativa vigente							

Talesias multiaxius	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PO2	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, bacelli fluviali e relative infrastrutture)	IA - intervento attivo	Interventi di eliminazione delle interazioni della comunità fluviale	1	n. scale/passaggi di risalita pesci	Ente gestore		terminata	Per il miglioramento della funzionalità e struttura fluviale sono state realizzate n. 3 scale/passaggi di risalita pesci nel Siro in aree interne ed esterne al sito (nei comuni di Mera, Gordona e Prato Caviglioglio) ed ulteriori interventi per superare gli ostacoli di discontinuità in Comune di Sondalzo. Attività svolta nell'ambito del Progetto Interreg C2.8.42 MFA (2012-2013). Vedi misura per Salmo marmoratus		Ente gestore, Icariche esterne e professionisti e imprese edili	Interventi realizzati dall'Ente gestore affidando incarichi per la progettazione e la realizzazione degli interventi edili.	Il costo della misura è accorpato ad analoghe misure su Salmo marmoratus	no			INTERREG IT-CH	
Talesias multiaxius	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PO2	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione per il contenimento di invasioni di salmonidi alloctoni	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un regolamento che prevede il contenimento di invasioni di salmonidi alloctoni nei corpi idrici presenti nel Siro. Vedi misura per Salmo marmoratus		Ente gestore, UPS	esprimentazione della cometa da parte dell'Ente gestore entro 5 anni in collaborazione con Unione di Pesca Sportiva UPS I	0	no				
Talesias multiaxius	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			MR - programma di monitoraggio ex situ	Monitoraggio della popolazione presente nel Siro	100	% della rete fluviale del Siro	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia. Azione C2 del LIFE C2/17/00. Vedi misura per Salmo marmoratus		Ente gestore, professionisti esterni incaricati UPS	Monitoraggio scientifico elettromiografico condotto da UPS e incaricati a professionisti esterni da parte dell'Ente gestore	Il costo della misura è accorpato ad analoghe misure su Salmo marmoratus	sì	C.1.3 monitoraggio	UPS, SINAT, fondi regionali	fondi privati	E.1.12

BENEFAGIO DELLA MISURA						INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (HA, numeri, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione			Link USR	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Conto MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Lund)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Tutela della flora	100	Sup % della ZIC	Ente Gestore	S		Art. 10 NTA del PAF approvato con DA 25/27.9.2020 BURL n. 43/27.10. 2020 a. La flora spontanea non deve essere danneggiata, estirpata o distrutta, fatti salvi gli interventi previsti dal Piano di Gestione e quelli appositamente autorizzati dall'Ente Gestore, e può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione a ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente Gestore, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta. b. Al fine della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito ripiantare nel territorio dell'alta quota, escludere e sottrarre arbusti e piante spontanee della flora spontanea dell'area, e' inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Ente della entità autonoma del territorio, provengono da altre regioni. c. I divieti di cui al comma 2 a) si applicano agli individui censiti nonché alle singole parti coltivati per la propagazione agricola, quali talee, propaggini, rami ecc., e deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc. d. Sono escluse dal divieto di cui al comma 1, 2 a) e 3 le piante oggetto di interesse agronomico. e. La raccolta di funghi nel sito è consentita nel rispetto delle norme vigenti in materia.				Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat	100	Sup % della ZIC	Ente Gestore	S		Art. 11 NTA del PAF approvato con DA 25/27.9.2020 BURL n. 43/27.10. 2020 a. All'interno del sito non è consentito: a) trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e antropizzata acquedotto sommerso e sotterraneo, erbacea, erbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente Gestore, per comprovati motivi di salute pubblica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità. c. Sono espressamente fatti salvi i comuni interventi di pulizia, pulizia e manutenzione di tutti i corsi d'acqua, mediante riduzione della vegetazione spontanea, nonché le ordinanze a cura culturale dei rinboschimenti, qualora effettuate secondo i disposti della normativa vigente.				Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	Sup % della ZIC	Ente Gestore	S		Art. 13 NTA del PAF approvato con DA 25/27.9.2020 BURL n. 43/27.10. 2020 All'interno del sito è vietato attuare interventi che modificano il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti, dal presente piano di gestione ed espressamente autorizzati dall'Ente Gestore.				Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
RE - regolamentazione	Gestione forestale	100	Sup % della ZIC	Ente Gestore	S		Art. 21 NTA del PAF approvato con DA 25/27.9.2020 BURL n. 43/27.10. 2020 1. Gli interventi silvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo qualitativo della fauna selvatica. 2. Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone. 3. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere rigati in loco. 4. Quando in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. 5. Nei boschi soggetti ad utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ed arbusti morti o morenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei percorsi e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria, da eseguire presso l'Ente Gestore. 6. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ed arbusti morti o morenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei percorsi e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria, da eseguire presso l'Ente Gestore. 7. I tagli silvicolturali nella area che interessano i siti di modificazione delle specie di interesse comunitario devono applicare le indicazioni contenute nel presente piano, al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione. 8. E' obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante, mediante il taglio e l'estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio silvicolturale. 9. E' obbligatorio, durante le attività silvicolturali, adottare le tecniche e le precauzioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nominata protetta. 10. Nella realizzazione di piste forestali è da evitare la frantumazione delle superfici boschive e l'erosione idraulica del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'abbocco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori. 11. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento ai disposti della normativa di settore vigente.				Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				